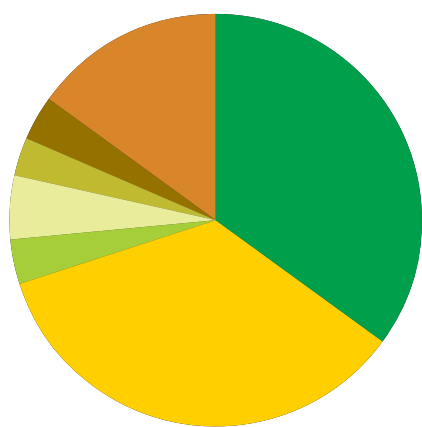


10.

Prospettive organizzative e finanziarie

Ripartizione del fabbisogno degli investimenti cantonali nel Settore forestale



- Foresta di protezione
- Premunizioni contro i pericoli naturali
- Biodiversità
- Economia forestale
- Boschi di svago
- Infrastrutture forestali
- Diversi (energia del legno)

10.1 La Sezione forestale

Il Servizio forestale ticinese fu creato nel 1878 ancora prima della Legge cantonale sulle foreste del 1912. All'epoca era più che evidente la necessità di disporre di un Servizio forestale in grado di lavorare alla ricostituzione del bosco di montagna che, nell'Ottocento, fu indiscriminatamente tagliato, sfruttato e depauperato per ragioni socio-economiche come ad esempio: il fabbisogno di legna da ardere, i terreni da dedicare al pascolo o l'estrazione del tannino. A seguito di ciò le forze della natura, in assenza del bosco, devastarono molte regioni su tutto il territorio nazionale. La Svizzera ed il Cantone Ticino dovettero purtroppo contare diversi morti negli anni catastrofici 1868, 1896, 1911, 1924 e 1951. Alle sue origini il Servizio forestale aveva quindi un obiettivo prioritario: proteggere il bosco e ricostituirlo. La costanza e la determinazione con cui questo obiettivo è stato perseguito nel corso degli anni ha dato i suoi frutti. Grazie al bosco che ricopre tutti i *bacini imbriferi*, alle premunizioni contro le valanghe, le colate di detriti e la caduta di sassi, possiamo oggi contare su un buon grado di sicurezza contro i processi gravitativi.

Ciononostante anche in tempi più recenti si sono verificati degli eventi che hanno causato grossi disagi e ingenti danni materiali. I traguardi raggiunti devono perciò essere mantenuti con una gestione attiva del territorio e del patrimonio boschivo, così come la realizzazione e la manutenzione delle *opere di premunizione* contro i pericoli naturali. In relazione a tali argomenti, in un Cantone prettamente alpino come il nostro, il Servizio forestale ha una precisa ragione d'essere nell'apparato statale, in quanto garante di una missione di pubblico interesse che si riconosce in un contesto di *gestione sostenibile* del bosco e dei territori esposti a rischi naturali.

La Sezione forestale ha adattato la sua organizzazione ripetutamente a partire dalla fine degli anni '80, rispondendo alle crescenti esigenze della popolazione, contribuendo in larga misura a migliorare la sicurezza del territorio, a mantenere le peculiarità del paesaggio culturale, a valorizzare lo spazio naturale di svago, a salvaguardare gli ambienti naturali pregiati come pure a promuovere l'economia del settore primario. È di fondamentale importanza ribadire la validità delle sue attuali strutture, in particolare l'organizzazione decentrata con una presenza capillare e continua sul territorio. Un'organizzazione di facile accesso all'utenza ed estremamente efficace che ha dato ottimi riscontri anche in situazioni d'emergenza. Il raggiungimento degli obiettivi del presente Piano forestale cantonale può essere garantito unicamente mantenendo le strutture odierne e in stretta collaborazione con gli attori coinvolti citati nei capitoli precedenti. In questo senso il presente Piano sarà sviluppato e concretizzato con approfondimenti geografici e tematici che saranno allestiti dalla Sezione forestale in stretta collaborazione con le Autorità locali e la popolazione.

10.2 La formazione professionale

Per realizzare gli obiettivi e le misure operative del Piano forestale cantonale è **indispensabile** assicurare un coerente sviluppo delle conoscenze tecniche, delle competenze sociali, metodologiche e personali tramite una formazione di qualità e predisporre un efficace trasferimento dei risultati della ricerca applicata. Il sistema formativo forestale, frutto di una pluriennale esperienza, si allinea alle politiche generali del settore formativo nazionale ed internazionale e si arricchisce grazie al dialogo con attori di altre discipline. In questo contesto il Piano forestale cantonale, con una visione prospettica e pluridisciplinare, offre importanti spunti e temi concreti su cui costruire e sviluppare la formazione forestale. Il personale della Sezione forestale (capi corso e istruttori, docenti, periti d'esame, maestri di tirocinio) assicura la propria collaborazione nella formazione di



base (apprendistato di selvicoltore) e nelle attività di aggiornamento degli operatori del settore. Le aziende e le imprese forestali condividono gli obiettivi della formazione e partecipano alle proposte di aggiornamento e perfezionamento, per garantire prestazioni di qualità, nel rispetto della salute e della sicurezza sul lavoro dei loro collaboratori.

10.3 Gli investimenti

Nei quadrienni passati, gli investimenti del Settore forestale si sono situati tra 20 e 32 milioni di franchi di volume di lavoro all'anno. Sulla base della Legge federale sulle foreste e la omonima Legge cantonale, la Confederazione ed il Cantone hanno versato contributi nella misura di circa il 60% dei costi per un totale annuo tra 12 e 19 milioni di franchi. Considerando solo il contributo cantonale, la disponibilità finanziaria degli ultimi periodi legislativi corrispondeva a 30 milioni di franchi (ca. 7.5 milioni CHF/anno), mentre il fabbisogno effettivo variava tra 35 e 40 milioni di franchi.

La Confederazione, con l'introduzione della nuova perequazione finanziaria a partire dal 2008, definisce il suo ruolo ad un livello strategico, lasciando il livello operativo ai Cantoni. Essa intende basare la sua politica di sovvenzionamento su contratti di prestazione con i Cantoni per la durata di 4 anni. Tenuto conto delle condizioni di proprietà, della molteplicità e della diversità degli Enti esecutori (Comuni, Patriziati e Consorzi), il Cantone non intende adottare la stessa strategia della Confederazione, bensì proseguire, come nel passato, con una gestione dei contributi cantonali e di quelli federali progetto per progetto. A partire dal 2008 la quota di finanziamento della Confederazione diminuirà, sia in percentuale (40% al massimo), sia per il volume finanziario vincolato al Settore forestale. Questa diminuzione, peraltro difficilmente preventivabile, dovrebbe comportare un minore contributo federale corrispondente al 14.5% in meno rispetto al 2005 e dovrà essere assunta in parte dal Cantone e in parte dai beneficiari dei sussidi (enti esecutori).

La Confederazione ha raggruppato tutte le attività forestali degne di contributo in quattro prodotti così definiti:

foresta di protezione	- misure selvicolturali volte alla conservazione e promozione della <i>stabilità</i> dei boschi con funzione protettiva secondo il concetto <i>NatS</i> ; - provvedimenti per la prevenzione e la riparazione di danni eccezionali al bosco; - opere antincendio; - strade forestali per la gestione dei boschi di protezione.
opere di premunizione contro i pericoli naturali	- allestimento di catasti e carte del pericolo; - valutazione del rischio; - pianificazione e gestione delle stazioni di monitoraggio; - allestimento dei servizi di preallarme; - costruzione e sistemazione di opere di premunizione contro valanghe, caduta sassi, frane, colate, erosione; - creazione e cura di popolamenti in boschi di protezione.
biodiversità	- istituzione delle riserve forestali; - selve castanili; - boschi pascolati; - valorizzazione ecologica.
economia forestale	- creazione di unità di gestione redditizie; - cura dei boschi giovani senza funzione di protezione; - pianificazione forestale; - filiera bosco-legno.

Accanto a questi 4 prodotti, che possono beneficiare di una partecipazione federale, il Cantone promuove anche:

boschi di svago	- gestione selvicolturale; - realizzazione di infrastrutture di svago.
infrastrutture forestali fuori dal bosco di protezione	- teleferiche per l'esbosco; - strade per la produzione se non già contenute nel prodotto "foresta protettiva".
diversi	- energia del legno; - associazioni per la promozione del legno; - demanio (bosco e vivaio); - sviluppo della selvicoltura di montagna; - piani di gestione forestale.

Il sostegno alle misure ed attività forestali descritte sopra è in sintonia con i contenuti del presente Piano. Per il raggiungimento degli obiettivi e l'attuazione delle misure operative descritte, il Cantone deve mettere a disposizione degli enti esecutori e dei proprietari di bosco i mezzi finanziari per i prossimi quadrienni indicati nella tabella qui accanto. La ripartizione delle risorse finanziarie è illustrata graficamente nella pagina precedente. L'investimento cantonale, tenuto conto dei contributi federali e della partecipazione degli enti promotori, genera un volume di lavoro complessivo sul quadriennio di ca. 120 milioni.

Fabbisogno

Campo di attività	Contributo cantonale in mio. CHF
foresta di protezione	14
opere di premunizione contro i pericoli naturali	14
biodiversità	1,4
economia forestale	2
bosco di svago	1,2
infrastrutture forestali al di fuori del bosco di protezione	1,4
diversi	6
Totale quadriennio	40
Totale annuo	10